



indirizzo: 50125 FIRENZE via San Niccolò 21
telefoni: 055 2340597 – 328 8169174
telefax: 055 2346925
mail: info@coordinamentocamperisti.it
pec: ancc@pec.coordinamentocamperisti.it
siti internet: www.incamper.org
www.coordinamentocamperisti.it

ISEO (BS)

Il Sindaco revoca tempestivamente l'ordinanza anticamper... ma mantiene i segnali di divieto per circa 6 mesi

L'Associazione Nazionale Coordinamento Camperisti è intervenuta nei confronti del Comune di Iseo (BS) che ha vietato la sosta alle autocaravan nel parcheggio di viale Europa e in quello di via Ninfea. Il divieto è stato istituito con ordinanza n. 1528/2009.

A seguito dell'intervento dell'Associazione Nazionale Coordinamento Camperisti, il Sindaco ha tempestivamente revocato l'ordinanza *anticamper*. Tuttavia, i divieti sono stati rimossi dopo circa 6 mesi dalla revoca dell'ordinanza.

A completamento del presente documento,
sfogliare inCAMPER n. 155, novembre-dicembre 2013, oppure
aprire http://www.incamper.org/sfoggia_numero.asp?id=155&n=18&pages=10

Di seguito - in sintesi - le azioni messe in campo dall'Associazione Nazionale Coordinamento Camperisti a favore della corretta applicazione delle norme in materia di circolazione delle autocaravan nel Comune di Iseo.

23 luglio 2013

Alla luce di segnalazioni ricevute, l'Associazione Nazionale Coordinamento Camperisti chiede al Comune di Iseo l'ordinanza n. 1528/2009 indicata sulla segnaletica di divieto di sosta alle autocaravan presente nel parcheggio in viale Europa e in via Ninfa.

24 luglio 2013

In risposta all'istanza di accesso, il Comune trasmette l'ordinanza richiesta.

Alla luce del provvedimento è evidente l'intento dell'amministrazione di vietare il campeggio. Nonostante ciò, con espressione equivoca, si vieta la sosta '*ai fini di alloggiamento e pernottamento*' e si autorizza l'organo accertatore a '*procedere al sequestro cautelare delle cose che servono o furono destinate a commettere la violazione.*'

5 agosto 2013

L'Associazione Nazionale Coordinamento Camperisti chiede al Comune di Iseo di annullare l'ordinanza n. 1528/2009 e suggerisce di predisporre, semmai, un provvedimento che vieta il bivacco, l'attendamento, il campeggio senza limitazioni per la circolazione e sosta delle autocaravan.

27 agosto 2013

Il Sindaco di Iseo trasmette l'ordinanza n. 1565 del 27 agosto 2013 con la quale è revocata la precedente n. 1528/2009.

12 febbraio 2014

Alcuni associati segnalano che i divieti di sosta alle autocaravan installati in base all'ordinanza n. 1528/2009 sono ancora presenti nel territorio del Comune di Iseo.

12 febbraio 2014

L'Associazione Nazionale Coordinamento Camperisti chiede al Comune di Iseo di rimuovere entro 15 giorni i divieti di sosta alle autocaravan installati in base all'ordinanza n. 1528/2009.

10 marzo 2014

Non avendo ricevuto risposta all'istanza del 12 febbraio 2014, l'Associazione Nazionale Coordinamento Camperisti sollecita il Comune di Iseo per il tramite dell'Avv. Assunta Brunetti.

14 marzo 2014

Con fax del 14 marzo 2014, il Comandante della Polizia locale del Comune di Iseo comunica che la segnaletica prevista con ordinanza n. 1528/2009 è stata rimossa a metà febbraio.

È in atto la campagna per il tesseramento 2014 dell'Associazione Nazionale Coordinamento Camperisti: confidiamo nelle iscrizioni per avere le risorse utili a sostenere economicamente le molteplici attività tecnico-giuridiche necessarie per ottenere la rimozione degli illegittimi divieti e/o delle sbarre anticamper.

AI CAMPERISTI

- Segnarci i divieti e/o le sbarre anticamper.
- Informare gli altri camperisti in merito alle nostre quotidiane azioni per la loro libertà di circolazione e sosta.
- Raccogliere e trasmetterci i dati (indirizzo completo e targa dell'autocaravan) dei camperisti che non ci conoscono. In tal modo l'Associazione invierà loro in omaggio almeno una rivista.
- Ricordare ai camperisti che la nostra quota associativa, 35 euro (solo 10 centesimi al giorno), rappresenta l'unica risorsa che alimenta il fondo comune grazie al quale sostenere economicamente le molteplici attività tecnico-giuridiche necessarie per ottenere la rimozione degli illegittimi divieti e/o delle sbarre anticamper. Un modesto contributo - di fatto - oltretutto recuperabile grazie agli sconti riservati ai nostri associati.

ALL'Associazione Nazionale Coordinamento Camperisti PROSEGUIRE NELL'AZIONE QUOTIDIANA AFFINCHÉ LA CIRCOLAZIONE E SOSTA DELLE AUTOCARAVAN

sia disciplinata nel rispetto delle norme di legge con conseguente annullamento delle ordinanze anticamper e successiva rimozione della segnaletica illegittima e/o delle sbarre anticamper.

Quanto diffondiamo è frutto del lavoro di gruppo che aggiorniamo alla luce degli interventi che ci pervengono. Il nostro compito è quello di aumentare il bagaglio conoscitivo dei cittadini, alla luce delle reali esperienze che ci giungono: esperienze sicuramente superiori a quelle che può maturare un singolo.

La nostra attività è apartitica e politica insieme, per cui, non cavalchiamo l'onda del momento, ma interveniamo affrontando temi civici, analizzando e rappresentando le soluzioni: lo testimoniano gli editoriali che si possono leggere aprendo <http://www.incamper.org/editoriali.asp> e <http://www.nuovedirezioni.it/editoriali.asp>.

A TUTTI

SOLLECITARE GOVERNO E PARLAMENTARI

1. **A VARARE UNA LEGGE CHE PREVEDA L'IMMEDIATO SANZIONAMENTO DEL SINDACO E/O DIPENDENTE PUBBLICO CHE ADOTTA UN PROVVEDIMENTO ILLEGITTIMO.** Vista la crisi economica e la necessità d'investire le risorse per lo sviluppo, l'Italia ha urgente bisogno di una legge che consenta di agire direttamente nei confronti della persona fisica che ha - consapevolmente - adottato un provvedimento illegittimo. Tali pubblici amministratori devono essere personalmente sanzionati al pari del cittadino che viola la legge.
2. **AD ACCORPARE I COMUNI SOTTO I 35.000 ABITANTI,** lasciando e possibilmente aumentando gli sportelli multifunzionali per le pratiche dei cittadini. In mancanza di ciò, diventa un'impresa oltremodo laboriosa il rincorrere le irregolarità commesse dagli innumerevoli comuni presenti sull'italico suolo. Infatti, ancora oggi, purtroppo, siamo in presenza di divieti alla circolazione e sosta delle autocaravan.

Dal 1991 il comune di turno emana l'ennesimo provvedimento *anticamper* nel quale si ripetono, in tutto o in parte, una serie di vizi di legittimità, tra i quali a titolo esemplificativo:

- violazione dell'art. 185 del Codice della Strada in base al quale le autocaravan «*ai fini della circolazione stradale in genere e agli effetti dei divieti e delle limitazioni previsti negli articoli 6 e 7, sono soggette alla stessa disciplina prevista per gli altri veicoli. La sosta delle autocaravan, dove consentita, non costituisce campeggio, attendamento e simili se l'autoveicolo non poggia sul suolo salvo che con le ruote, non emette deflussi propri, salvo quelli del propulsore meccanico, e non occupa comunque la sede stradale in misura eccedente l'ingombro proprio dell'autoveicolo medesimo*»;
- illogicità dei motivi posti a fondamento dei divieti di transito per altezza;
- illogicità dei motivi di carattere igienico-sanitari stante la conformazione delle autocaravan e la presenza di strumenti sanzionatori per lo scarico abusivo;
- inverosimiglianza di problemi di ordine pubblico creati dalla mera sosta di un veicolo;
- inosservanza dei principi e delle direttive ministeriali in materia di circolazione e sosta delle autocaravan;
- mancanza di situazioni di pericolo che minaccino l'incolumità pubblica e la sicurezza urbana e tali da richiedere l'adozione di provvedimenti di carattere contingibile e urgente;
- carenza di istruttoria e di motivazione.

A ciò si aggiunga la superfluità dei provvedimenti *anticamper* perché l'ordinamento giuridico mette già a disposizione del sindaco gli strumenti per reprimere certi comportamenti *contra legem*.

Provvedimenti illegittimi che evidenziano l'Italia che costa e non produce. Creano oneri al cittadino e travolgono la Pubblica Amministrazione, specie gli apparati della Giustizia, con milioni di pratiche.

Alla luce di tali comportamenti, oltretutto non puniti, è imperativo per il Governo e i parlamentari emanare subito una legge che accorpi i comuni sotto i 35.000 abitanti (lasciando, e possibilmente aumentando, gli sportelli multifunzionali per le pratiche dei cittadini).

Una legge in tal senso eliminerebbe almeno 7.000 sindaci e relativi consigli comunali che oggi, violando ripetutamente la legge nazionale, come nel caso di questo Comune, creano oneri indebiti a cittadini e associazioni, danneggiano le famiglie in autocaravan e inibiscono lo sviluppo economico del Paese togliendo allo stesso milioni di euro che potrebbero essere destinati alla creazione di nuovi posti di lavoro.

PENSIERI VITALI

Esistono in natura **due tipi di esseri umani**.

Il primo è l'essere umano che si adatta all'ambiente. Tipo reputato affidabile e tranquillo che accumula denaro e carriere. Tipo che invecchia con la progressiva paura della morte.

Il secondo è l'essere umano che interviene per adattare l'ambiente a se stesso. Tipo reputato pericoloso e rivoluzionario che se ne frega del denaro e delle carriere. Tipo che vive il giorno e arriva tranquillo alla morte.

Scegliete di appartenere al secondo tipo perché non s'invecchia finché ogni giorno si fa qualcosa di creativo e s'impara qualcosa di nuovo.

La battaglia per la difesa e applicazione dei diritti per essere cittadini e non sudditi, è giornaliera, infatti, come cantava Giorgio Gaber,

**La libertà non è star sopra un albero, non è neanche il volo di un moscone,
la libertà non è uno spazio libero, libertà è partecipazione.**

Come in tutte le battaglie, a tutti l'augurio: Che la giornata sia propizia!

Ricordare sempre che ogni vostra azione, piccola o grande, è determinante per far rispettare e applicare i diritti per essere cittadini nonché per non farsi rubare la speranza di cambiare, migliorando la qualità della vita.